

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno Semestrale... Anno Annuale...

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la data del giorno... Commissioni, Ricerche, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Per più inserzioni prezzi da convenire...

La Scuola della pace.

Richiamiamo la seria considerazione dei lettori su questo sennò scritto, che da giorni, per angustia di spazio, aspettava la pubblicazione...

Nessuno può mettere in dubbio che i nostri figliuoli abbiano gli istinti ereditari della guerra... Con ciò non intendo di bandire dalle Scuole...

Questo io dico: insegnando la storia nostra, noi non dobbiamo avere lo scopo di suscitare nei fanciulli l'entusiasmo sui fatti eroici... Solleviamo pure degli entusiasmi in quei giovani cuori...

Ed ecco, nei giubbini bianchi, i nostri figliuoli incedere orgogliosi, come se veramente siano altrettanti vincitori... Per tal modo famiglia e scuola stimolano il senso della guerra...

È tempo di navigare in acque più calme e più pure: la Scuola deve avviare alla pace, non alla guerra...

stessi - lasciando fuori di discussione gli eroismi e il coraggio che infiammano; l'altro indurisce, senza il minimo ricordo delle fatalità della guerra...

La Scuola deve avere un fine pratico, che da un lato conduca al lavoro e dall'altro allontani da desideri inutili e sterili...

Con ciò non intendo di bandire dalle Scuole prima il conocimiento di quelle pagine di storia gloriosa, i cui fatti condussero l'Italia alla sua redenzione nazionale...

Concludendo: alla Scuola del passato, accettata da falsi entusiasmi, noi dobbiamo sostituire la Scuola nuova, quella della pace, che è scuola del lavoro, scuola dell'umanità vera...

R. Tonello.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 11 maggio - Pres. Villa).

La famosa legge sull'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

Si discute il disegno di legge relativo alla insequestrabilità degli stipendi e pensione.

Dopo breve discussione si approvò tutti gli articoli del progetto di legge...

Elezioni sporadiche.

Dopo alcune interrogazioni, si convalida l'elezione di Rondani a Cossato...

Due bilanci a vapore - Le monete in circolazione - Mompurgo domanda i "quarantini".

Si discuto per modo di dire i bilanci delle finanze e del tesoro, in assestamento.

Mompurgo lamenta l'eccesso delle monete di rame e prega il ministro di farne ritirare altri cinque milioni...

Di Broglio (Min.) dichiara che si sta appunto studiando se convenga introdurre monete di nickel di valore superiore ai 20 centesimi.

Dopo breve discussione si approvano tutti i capitoli, gli articoli estanziamanti complessivi.

L'ordine dei lavori - Odor di polvere.

Si discute sull'ordine dei lavori. Zanardelli dichiara che fra breve sarà pronto per la presentazione del progetto del Governo...

Salandra e Pissolungo, nella loro qualità di Sonnetti in sott'ordine, fanno dell'ironia, insinuando che dunque il Governo si arrende, ma Zanardelli si affrettò ad assicurarli che il Governo non sfuggirà affatto la battaglia.

Una nota edificante ed istruttiva: la legge sull'insequestrabilità ecc. degli stipendi fu approvata all'unanimità, per alzata e seduta; poi allo scrutinio segreto, di fronte ai 140 voti a favore, ne ebbe 78 contrari.

Parò che la discussione sui provvedimenti finanziari incomincerà giovedì.

All'udienza reale.

Consiglio di ministri.

Roma 12 - Stasera tutti i ministri (meno Wollemborg sempre indisposto) si recarono al Quirinale per la consueta firma.

Il Re si congratulò con Di Broglio pel bel successo ottenuto col suo discorso sul bilancio d'assestamento.

Il Re tratteneva quindi Giolitti, Zanardelli e Di Broglio sulla portata degli emendamenti da introdurre all'omnibus finanziario.

Da Giolitti e Zanardelli si informò pure dell'andamento degli scoperti.

Stasera alla Consulta si è adunato il Consiglio dei ministri, manco Wollemborg.

Si discussero affari di ordinaria amministrazione e poi si intavolò l'esame degli emendamenti da presentare in riforma del progetto sugli sgravi.

Si discusse anche intorno alla questione dei vini francesi.

NOTIZIE DI CORTE.

La principessa Milena - Lo Czar padrino.

Sabato, da Gattigna, con piroscalo speciale, partì per Bari la principessa Milena, che si recò a Roma per assistere al parto della Regina Elena.

La culla di argento e filigrana, costruita da un oroscò di Cattaro, è già stata consegnata alla principessa Milena, che la riceverà in dono al real nascituro.

Si ripete la voce, che lo Czar Niccolò di Russia fungerà da padrino, qualora l'atteso nascituro dei Reali d'Italia fosse maschio.

Lo Czar si farebbe rappresentare dal granduca Vladimir.

Lo stato della Regina Elena.

Roma 12 - Si hanno i seguenti particolari sullo stato della Regina Elena: Da quattro giorni è uscita di conto, cioè ha compiuto i nove mesi, il parto può avvenire da un giorno all'altro.

La Regina è d'umore lieto. Ha terminato il corredo del nascituro. Attende ora a compiere gli ornamenti della culla.

Il battesimo si farà nella cappella del reale palazzo al Quirinale, e lo celebrerà monsignor Lanza, cappellano di Corte.

In passato i battesimi dei nascituri della famiglia Savoia si celebravano nella reggia di Torino con l'intervento dell'arcivescovo, il che non può effettuarsi in Roma per note ragioni.

La cerimonia sarà semplicissima e intimo, poiché Re Vittorio, come riformò nella recente sua lettera all'on. Zanardelli, è contrario a ogni sfoggio di esteriorità.

Che hai tipi!

Roma 12 - Il Comitato per le feste popolari per la nascita reale, dopo viva discussione, votò un'ordine del giorno in cui, ritenuto che la lettera del Re, pure ispirata ai più alti e nobili pensieri, lascia interamente libero il comitato nella sua prima iniziativa...

Quali che obbediscono.

Torino 12. Il Comitato per il dono di una medaglia al nascituro principe, ha deciso di erogare le somme raccolte ai bambini di questo istituto dei lattanti.

Per la prossima amnistia.

Roma 12 - L'on. Zanardelli sta componendo col ministro Cocca-Orta e col sottosegretario Talamo, a proposito dei limiti che dovrà avere l'amnistia da promulgarsi nel prossimo avvenimento della Casa reale.

Il Re andrà a Pietroburgo.

La Warszawa Dnevniks di Vienna assicura che prossimamente il Re d'Italia visiterà la Corte di Pietroburgo e si recherà pure nell'antica capitale del regno di Polonia.

La "tolla" di Francesco Giuseppe.

Roma 12 - Si assicura che l'ambasciatore Nigra portò a Re Vittorio una lettera dell'imperatore d'Austria, esprimente la speranza vivissima che il giovane Re vorrà visitare l'imperatore a Vienna.

(Della pretesa! - E quando fa conto di restituire agli italiani la visita nella loro capitale, lui?)

NOTIZIE ITALIANE

Un frate che s'appiccica.

Sienna 11 - Stanotte certo frate Gaudenzio, da Cortona, del convento di San Francesco, s'appiccicava alla terrazza soprastante al pozzo del convento.

Un Congresso di sindaci.

Roma 12 - Il giorno 18 corrente nel salone del Consiglio provinciale si aprirà il Congresso dei sindaci italiani indetto dal Municipio di Civitavecchia, per discutere la riforma governativa del dazio consumo.

IL TERREMOTO.

Roma 12 - Il Prefetto di Roma ha fatto mandare a Montelivetti trecento tende militari da accampamento, per servire di ricovero a quella popolazione, che in seguito alle continue scosse di terremoto, è così atterrita che fugge lontano dall'abitato, non volendo più saperne di ritornare in paese.

UN'ACCADEMIA DI POETI DIALETTALI.

Berto Barbarani.

Roma 12 - Quanto prima avremo a Roma un'avvenimento artistico, una accademia poetica nella quale reciteranno i migliori poeti dialettali: per il Veneto Berto Barbarani, per la Toscana Neri Tanfucio, per il napoletano Salvatore Di Giacomo, per il siciliano Nino Martoglio e per il romanesco Trifussa.

LE NUOVE MONETE DI NICHEL.

Roma 12. È stato firmato il decreto che autorizza l'on. Di Broglio a presentare un progetto di legge per la sostituzione delle monete di bronzo con monete di nichel per un importo di venti milioni.

PER LE INDUSTRIE ITALIANE.

Una circolare ai Consoli.

Roma 12 - L'on. De Martino ha inviato una circolare ai nostri rappresentanti all'estero richiamando la loro attenzione sull'importanza materiale e morale che possono avere nel nostro commercio le gare offerte all'estero per appalti e forniture di materiali, qualora le ditte italiane venissero avvertite in tempo per concorrervi.

PER LE INDUSTRIE ITALIANE.

Una circolare ai Consoli.

Roma 12 - L'on. De Martino ha inviato una circolare ai nostri rappresentanti all'estero richiamando la loro attenzione sull'importanza materiale e morale che possono avere nel nostro commercio le gare offerte all'estero per appalti e forniture di materiali, qualora le ditte italiane venissero avvertite in tempo per concorrervi.

PER LE INDUSTRIE ITALIANE.

Una circolare ai Consoli.

NUOVI SEGRETARI COMUNALI.

Elenco dei rinvenuti della Regione Veneta.

Pubblichiamo l'elenco ufficiale dei rinvenuti negli esecutori di Segretario comunale, tenuti nei mesi di marzo ed aprile 1901 presso la Prefettura di Venezia, e comprendente i candidati di tutta la Regione.

Ancona Ezio Livio di Virgilio, Buttari Policarpo di Luigi, Buzzi Anselmo fu Martino, Bondesan Amilcare di Angiolò Baraldi Annibale di Giustino, Benedetti Gio. Batt. di Marino, Bossi Dante fu Achille, Bazzana Antonio fu Giuseppe, Baldi Emilio di Sante, Bonazzato Guido di Costante, Brunaldi Oltino fu Giuseppe, Bragagnolo Ferdinando di Giovanni, Bertonecchio Arturo di Gio. Batt., Bressan Lelio di Ernesto, Bigarelli Napoleone di Angelo, Baccagnini Francesco di Bellino, Bonato Giovanni di Attonio, Bogoncelli Alessandro di Carlo Alberto, Bruni Giacomo di Giacomo, Costa Tullio di Giacomo, Cavarzese Amilcare di Domenico, Croattini Pietro fu Giuseppe, Canili Aldo di Giuseppe, Coppin Francesco di Camillo, Cillo Giuseppe fu Luigi, De Martino Camillo fu Antonio, De Nicolo Pasquino fu Giacomo, De Saldarà Nic. di Bart., Dagato Masilio fu Ang., De Grandis Giuseppe di Carlo, De Pabli Gio. Batt. Giuseppe, Drosani Sebastiano di Cesare, Durlavig Celso fu Giovanni, Dal Molin Antonio di Marco, Dallan Antonio di Angelo, Degansilio Giuseppe di Pietro, Dorotea Amadeo di Pietro, Fedrigo Ulisse fu Leonardo, Fanzago Annibale di Achille, Forciniti Amilcare di Francesco, Finazzi Guido fu Angelo, Giococchio Alessandro di Giacomo, Götting Isidoro di Gio. Batt., Gasparella Augusto di Giuseppe, Gobetto Napoleone fu Pietro, Girardi Giovanni di Antonio, Gavazzo Giuseppe di Pietro, Iubini Silvio di Eugenio, Libondi Luigi di Stefano, Lottici Ernesto fu Antonio, Malinverno Giuseppe fu Francesco, Malenza Umberto di Giulio, Marini Gio. Batt. fu Pietro, Migliorini Attilio fu Luigi, Marcolotta Giovanni di Stefano, Marchetti Bernardo di Giuseppe, Menegatto Emenegildo fu Giovanni, Marchetti Giuseppe fu Domenico, Marcolotta Giovanni di Luigi, Moro-Lin Mario di Vettore, Norcen Mario Natale di Gio. Batt., Nalli Paolo Mario di Fedele, Olivieri Emilio fu Lucio, Paolera Ciro, Batt. di Antonio, Pasotti Paolo di Giuseppe, Polacco Ottavio fu Policarpo, Pellizzari Emilio di Eucherio, Paulizon Giuseppe fu Antonio, Prischich Pietro fu Antonio, Pellegrini Giuseppe di Eugenio, Rossi Ermilio di Angelo, Raber Oreste di Antonio, Romani Romano fu Gio. Batt., Roffato Matteo fu Caterino, Rho Cesare Giovanni di Lorenzo, Sartori Agostino di Agostino, Stefani Gaetano di Gio. Batt., Scorsato Flavio di Sante, Simioni Pompeo di Camillo, Sernagotto Raffaele fu Leopoldo, Scarpa Dario Marino di Antonio, Turolla Italo di Antonio, Tarrini Domenico fu Filippo, Tagliapietra Arturo fu Lorenzo, Torressini Marco di Ludovico, Tassinio Michele di Pietro Antonio, Toniolo Pietro di Giuseppe, Tomaseo Luigi, Tombalanci Mario fu Giovanni, Vecchiati Vincenzo di Giuseppe, Vigo Domenico, di Antonio, Voltan Luigi fu Alessandro, Vianello Edoardo fu Antonio, Vendramin Antonio di Leonardo, Verzo Luciano di Gaetano, Zanini Oreste di Bonifacio, Zanzi Ausilio di Giovanni, Zenar Cristiano di Niccolò, Zorzati Giuseppe di Pietro, Zanigato Agostino di Carlo, Zennaro Umberto di Giovanni.

PROVINCIA

Da Cividale.

La conferenza Garassini.

Cividale, 12 marzo. Alle 15, sull'orologio alla mano, la vasta sala dell'albergo al "Friuli" è popolata di eleganti signore e signorine, di maestri, di un drappello di allievi della r. Scuola normale di S. Pietro al Natosone, sotto gli ordini della esima direttrice signorina Linda Fontana, di quanto di oggetto può dare Cividale.

Per debito di cortesia, notiamo la presenza dell'ill. sig. sindaco cav. Ruggero Morgante, dell'avv. Pollis nob. cav. Antonio consigliere provinciale, dell'assessore municipale sig. Moro Felice, dell'ispettore di finanza signor Geova, dell'ispettore scolastico signor Rigotti, del preside del Collegio convitto cav. Degli Anonini, di vari professori del Collegio medesimo, del direttore didattico sig. Miani, dell'avv.

cav. Plateo, venuto da Udine, di tante altre egregie persone e di parecchi maestri del di fuori.

Erano pure rappresentati i giornali, il *Forum Friuli* - il *Friuli* - la *Patria del Friuli* - il *Giornale di Udine* ed il *Passe*.

Il fatidico della compagnia dei maestri del nostro distretto, l'egr. maestro della scuola di Molinacco, sig. Antonio Rieppi, con appropriate parole presenta all'uditorio il simpatico conferenziere, dott. prof. Garassini.

Questi con una elegante premessa respinge le lodi del presentatore, e amichevolmente si collega in partibus, sig. Rieppi, dichiarando di non aver fatto nulla di straordinario per chiamarsi benefattore della istituzione magistrale friulana e meno ancora della scuola popolare. (Applausi).

L'odi passò a svolgere il tema « Dalla penombra alla luce ».

Con quella grazia e chiarezza che lo distingue, l'egregio conferenziere delineò i mali che affliggono la scuola popolare, ed i rimedi necessari per raggiungere l'ideale di una vera scuola che allevi cittadini e lavoratori quali la moderna società domanda.

Adittò tutte le nubi da diradare e che oggi offuscano l'orizzonte della istruzione, criticando di santa ragione programmi, indirizzi didattici e pedagogici, e il contegno di certi Municipi verso la scuola e verso il maestro, che in esso vedono un rivoluzionario del pensiero, e lo trattano malamente; cita fatti da lui stesso verificati.

E trovandosi sull'argomento fece un meritato elogio a Cividale, che nulla risparmia in favore della scuola, seguendo il percorso del lento progresso. (Bene, bravo).

Parlò dei tempi che furono, del presente e dell'avvenire della scuola, raccomandando alle madri di infondere ai loro piccoli quegli elementi educativi che la pedagogia consiglia, per facilitare al maestro il grave compito del graduale insegnamento; insegnamento che non si limita al materiale A. B. C., ma che si estende alla educazione dei cuori, alla formazione di cittadini consci ed onesti, di quei cittadini, che perseverando nel cammino intrapreso, devono formare la terza Italia. (Bene applausi).

Parlò della condizione mortificante dei maestri, accennando la voce — come vergognandosi di ripeterne una verità, che altra volta gli venne censurata — come talvolta a questi timorosi della civiltà e del progresso, manchi il pane per sfamarsi.

Accennò al compito di questi perseguitati apostoli dell'istruzione, dimostrando come spesso debbano contenersi nelle strettoie di un programma deficiente ed inadatto per non urtare coi caposaldi dell'oscurantismo, o con l'ignoranza di certi superiori.

Tutti hanno sete di sapere; ovunque oggi si trova un giornale, e l'incalzazione e verso il miglioramento sociale; ma guardiamoci di non far spottati, ma cittadini onesti e coscienti del loro compito, dei loro diritti e dei loro doveri.

La chiusa fu felicissima, e venne salutata con una vivace ovazione.

Questa succinta relazione non ha certo la pretesa di riferire esattamente, l'ammagliata parola, la profonda teoria, la bellissima idea del chiaro conferenziere prof. Garassini, venne scritta in fretta, senza precedenti appunti, si contenta di esserne una cronaca modesta.

Domenica ventura, avrà la terza conferenza, della serie, promossa dalla benemerita Associazione magistrale friulana.

Concerto bandistico — Società operaia. Verrà sera in Piazza Paolo Diacono la banda cittadina tenne il secondo Concerto della stagione.

Molto pubblico assisteva allo svolgimento dell'interessante programma. Venne giudicato un perfetto affittamento; ed una fine esecuzione.

Un bravo di cuore al maestro Toso, ed un bene all'intero corpo bandistico.

Giovedì 18 corr. alle 2 pom. avrà luogo l'Assemblea della Società operaia per l'approvazione del rendiconto 1900 e per la discussione preliminare sulla modifica di alcuni articoli dello statuto.

Ci spiace di non potervi assistere, chiamati altrove in detto giorno. Ci sarebbe piaciuto di esprimere le nostre idee sull'astere del rendiconto e sui continui ritocchi del codice sociale. — Ci conforta però il pensiero che se anche manchiamo noi la società va avanti lo stesso.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose.
Consultazioni
ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2
Udine - Via della Poste N. 3.

La mostra bovina di S. Martino al Tagli.

Ieri ebbe luogo a S. Martino al Tagliamento l'annunciata esposizione di animali bovini Friburgio Simmenthal puri ed incrociati coi friulani, promossa dalla Cassa rurale di S. Giorgio della Richinvelda, e limitato appunto ai due Comuni Comuni.

Il numero dei capi presentati fu piuttosto considerevole (circa 110), ma nel complesso la bellezza del bestiame lasciava a desiderare; fatto facilmente spiegabile quando si pensi che sulla via del miglioramento zootecnico con le razze Friburgio e Simmenthal i comuni di S. Giorgio e di S. Martino muovono ora i primi passi.

Ciò che merita particolarmente d'essere ricordato è la cura massima con la quale si è voluto applicare in questa prima mostra il metodo delle misurazioni con una certa relativa severità, informandosi a criteri veramente lodevoli.

Non sono stati presi in considerazione — per l'iscrizione nel libro d'oro — gli animali misuranti al garrese meno di m. 1,25, né animali il cui distivello fca l'altezza al garrese e quella all'attacco della coda fosse maggiore di 1/10 dell'altezza di quello.

Si sono assegnati piccoli premi d'incoraggiamento agli animali giovani — sia perché suscettivi di modificare le loro proporzioni, sia per la possibilità di potersi presentare a futuri concorsi — riservando, invece, le bandiere e i premi maggiori agli animali da riproduzione.

Si è divisa la giuria in tre sottocommissioni, delle quali la prima giudicava esclusivamente ad occhio gli animali giovani; e le altre due giudicavano gli animali adulti, l'una ad occhio, l'altra in base alle misurazioni; limitando però queste agli animali Friburgio Simmenthal o F. S. nostrali (cat. I, II e III), d'età sufficiente per essere iscritti nel libro genealogico. Gli apprezzamenti delle due ultime sottocommissioni si fondavano, per determinare il giudizio finale.

Con questa piccola ma seria esposizione, la benemerita Cassa rurale di S. Giorgio ha iniziato anche al di là del Tagliamento quel lavoro di selezione razionale che ha già così bella tradizione in altre plaghe del Friuli; e merita d'essere rilevato che questa prima mostra, per essere stata seriamente contenuta entro limiti modesti, si è potuta effettuare senza i sussidi pecuniari di alcuno, ma col solo contributo spontaneo di due piccoli Comuni.

Questa circostanza ci sembra che meriti d'esser tenuta presente e d'esser aggiunta alle altre numerose che militano in favore della organizzazione di piccole esposizioni bovine locali.

Diamo qui sotto l'elenco dei giurati e quello degli allevatori che si distinsero maggiormente, avvertendo che, in tutto, i premiati furono quarantasette.

Giurati per gli animali giovani.
(Giudizio ad occhio).

Cav. Faelli, presidente.
Cav. Fesile A.
Cav. Rozzano.
Agr. Galliani.

Giurati per gli animali adulti.
(Giudizio con misurazioni).

Dott. Visentini, pres.
Agr. Lucchini.
Agr. Mizan P.
Agr. Silevano.
Agr. Mizan G.
Sig. Zuzzi.

Premiazioni maggiori.
Cat. I. — Tori.

Truant G. B., per toro p. s.
Cat. II. — Vitelle e giovenche.

Aziende Fesile, per vitella;
Truant F., per giovenca;

Azienda Fesile, per vacca con meno di 6 denti;
Lucchini Leonardo, id. id.

Barnati Pietro, per vacca più attempata.
Cat. IV. — (Fuori concorso) Bovini di altra razza.

Narduzzi L.
Tosari P.
Tramontini V.
Pascento fratelli.
Luchini Lucchini.

NB: La categoria III (Gruppi di almeno sei capi riproduttori) è andata deserta per non essersi gli espositori raccolti in gruppi.

Da Pordenone.

Alla gara ginnastica — Conferenza a Maniago — Il tram?

Pordenone, 12 maggio.

Alla gara ginnastica del prossimo giugno tutti gli alunni della nostra scuola tecnica vi prenderanno parte. L'egregio prof. Baldissara presenterà pure una squadra di ragazzi delle scuole elementari, e l'intero plotone avrà alla testa la piccola fanfara. Di tutto ciò ne va data lode sincera all'ottimo insegnante, il quale, con amore ed attività sorprendenti dedica tutto sé stesso al bene della scuola.

I migliori auguri lo accompagnino alla gara ginnastica.

Il chiarissimo conferenziere prof. Vittorio Segala, r. Ispettore scolastico, terrà oggi una pubblica conferenza a Maniago.

Siamo certi che il prof. Segala saprà attirare numeroso e colto uditorio. Auguriamo anticipatamente un nuovo trionfo.

Para che non lievi difficoltà ostacolino l'attrazione del tram a vapore, Pordenone-Maniago. Ci lusinghiamo che ogni questione venga superata felicemente e che il tram passi fischando di paese in paese.

Calendoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Bonifacio.
Effeueria storica. — 18 maggio 1797. — Venezia l'onoreggiò gli Schiavoni che avevano prestato ottimo servizio a quella Repubblica e ripartirono per i loro paesi (Slavia Istiana).

UDINE
Cose ospitaliere.

Per la nomina del Primario.

« Questione riaperta » — diciamo, quando ci venne l'annuncio della dimissione del prof. Cecconi; ma il nostro augurio fu che non se ne facesse ancora una questione, che si abbia per obiettivo unicamente « l'interesse ospitaliero », e nelle forme, la regolarità dei procedimenti; e il nostro proposito fu di non portare nella discussione nessun preconcetto, nessun spirito di partito, nessun elemento perturbante.

Non però intendiamo con questo di adagiarsi nel comodo indifferentismo, che esime dallo studio e dalle noie; non è lecito disinteressarsi delle cose di pubblico diritto e di pubblico interesse; meno poi quando si tratta di interessi di così grave e delicata importanza come quelli che riguardano l'andamento dei servizi ospitalieri, ed ed anche un certo notevole riflesso sull'avvenire sanitario della città e della provincia. Poiché — come ci osservava giorni sono un illustre cittadino — attorno alla clinica del primario, se questi ha valore e reputazione di scienziato, può e deve formarsi alla buona pratica la falange dei giovani sanitari, destinati poi all'esercizio professionale nel Capoluogo e nei Comuni.

Con animo assolutamente spassionato, pertanto, abbiamo in questi giorni interrogato gli statuti e i regolamenti analoghi; ed ogni persona che potesse favorirci informazioni di fatto e di diritto; e ne abbiamo maturato le obbiettive considerazioni che qui esponiamo.

Innanzi tutto, esaminiamo quella specie di pregiudiziale che è imposta innanzi al Consiglio dall'interpellanza dei consiglieri Franzolini e Sandri.

In essa s'interroga: « sulle cose che hanno indotto il prof. Angelo Cecconi a rinunciare al posto di medico primario del civico Ospedale, e sulle ragioni per le quali siffatta rinuncia non venne contestata alle deliberazioni del competente Consiglio comunale ».

Depprima, questa rivendicazione di diritto parve anche a noi logica e legittima; e consultammo le norme statutarie e regolamentari per trovarne il fondamento. Ma invano; anzi, vi troviamo il contrario.

« La nomina degli impiegati sanitari ed amministrativi è di competenza del Consiglio comunale » (art. 20 dello statuto ospitaliero) ma « per ciò che riguarda la sospensione ed il licenziamento » (art. 22 idem) si additano, come analogie, le norme stabilite dal Regolamento, per gli impiegati comunali, ma (art. 334-339 del Regolamento ospitaliero) specificatamente se non attribuisce la competenza esclusiva alla Presidenza e al Consiglio dell'ospedale.

E se non bastasse a persuadere, c'è l'art. 267 del regolamento ospitaliero che parla del caso specifico della rinuncia:

« Gli impiegati non possono abbandonare il loro posto, e non previa rinuncia formale, presentata in iscritto almeno 15 giorni prima, e del Consiglio amministrativo accettata, salvo il disposto dall'art. 178 »; il quale dai medici assistenti vuole un preavviso di tre mesi, ridotto alla metà nel caso di nomina ad una condotta medica.

Non troviamo, dunque — nello statuto e nel regolamento analoghi — alcuna base alla rivendicazione propugnata dai consiglieri Franzolini e Sandri; né vediamo come tale interpellanza possa aver seguito legale in una mozione e in un voto nel Consiglio comunale; poiché dubitabilmente eccede la competenza municipale per invadere quella di un altro ente.

Nei riguardi del dott. Cecconi, dunque, si può rimpiangere — e siamo tra i primi, noi che la sua nomina salutammo come un lieto avvenimento — si può rimpiangere che ci venga a mancare la sua presenza e l'opera sua, su cui

si era fatto tanto assegnamento; ma il Consiglio comunale, ed a tutti, non resta oramai che a constatare un fatto: che cioè, il primario prof. Cecconi non c'è più, stanti in perfetta legalità la sua rinuncia e accettazione di essa dal Corpo competente.

Ora, poiché in ordine giuridico la « questione » sulla dimissione del dott. Cecconi non si può fare, in ordine di opportunità pratica a che può giovare? — Unicamente ad un risultato « dilatorio », del « tirare per le lunghe », quale si propongono gli avvocati, spesso, coi « formali incidenti » e colle « pregiudiziali ».

Ma questo non è obiettivo lecito — o non è certamente nell'animo dei signori consiglieri interpellanti — di chiacchierare altri, quando si è di fronte alla opportunità, ben più seria ed importante, di risolvere oramai definitivamente una « questione » che dura già troppo tempo, e che nemmeno avrebbe dovuto essere « una questione »; o ciò anche per il decoro stesso della città.

Meno che mai, poi, sono leciti gli indugi — e meno che mai sono da soprirsi nelle intenzioni di alcuno — ovvì si pensi alla necessità ed urgenza di provvedere ad regolare e stabile assetto dei servizi ospitalieri.

Su questo punto — poiché abbiamo tale urgenza ora affermata; ora messa in dubbio — abbiamo voluto attingere una convinzione a fonte non sospettabile; ed abbiamo interrogato il Direttore dell'Ospedale prof. Pennato.

« Un ulteriore ritardo — gli domandammo — a provvedere del titolare il posto di Primario, può portare danno nell'andamento dei servizi ospitalieri? »

« Certamente — ci rispose senza esitazione. — Il servizio, nel senso morale e coscientioso della parola, ha sofferto. Lo stato di « provvisorietà » del sanitario curante, non permette quella sicurezza e quella continuità di metodo e di indirizzo che è assolutamente necessaria; poi, il sanitario in condizioni di semplice supplente non ha la responsabilità, la forza morale, il prestigio, indispensabili nei riguardi del personale dipendente e dei degenti stessi. »

« Sicché Ella ritiene necessario che il posto lasciato vuoto dal dott. Cecconi sia coperto con sollecitudine da un nuovo titolare effettivo? »

« Colla massima sollecitudine — ci rispose. »

Data questa condizione di cose, è necessario che ognuno si sveda di prevenzioni passionali o di preconcetti d'ogni genere, per non ostacolare ma anzi facilitare la pronta soluzione, per metter fine ad uno stato di incertezza e di turbamento in un ambiente, come l'Ospedale, che ha bisogno di un'atmosfera morale assolutamente tranquilla.

Questo si deve, in coscienza, da tutti. La responsabilità di questo spetta al Consiglio ospitaliero; su ciò non vi è dubbio: statuti, regolamenti, leggi adologhe, parlano chiaro; e la responsabilità degli Amministratori ospitalieri è tale, che la recente giurisprudenza li chiama a rispondere civilmente, in singolo ed in solido, dell'opera dei sanitari!!! Il Consiglio comunale non ha che il diritto, in fatto di nomine, di approvare o respingere le proposte del Consiglio ospitaliero.

L'uso di questo diritto è affidato alla coscienza della Rappresentanza, alla quale fu dato, non come affermazione di prevalenza o di tutela sull'ente ospitaliero (funzione che spetta alla superiore autorità tutoria), ma come solida compartecipazione, come utile ed autorevole cooperazione. Nessuno ammetterà che l'uso di questo diritto possa essere asservito a scopi, per esempio, ostruzionistici; a scopi di battaglia contro la Rappresentanza ospitaliera; a scopo di censura contro la gestione di questa.

Se la Rappresentanza civica avesse ragioni di malcontento, nei riguardi di quella ospitaliera, alla battaglia, alla censura, non mancano modi e contingenze; ma quando si tratta di « provvedimenti » — e di provvedimenti così importanti ed urgenti quale la nomina del primario, effettivamente mancante da quasi due anni — si deve pensare soltanto, con buono animo, a provvedere.

Quale debba essere il voto del Consiglio comunale sulla proposta del Consiglio ospitaliero, noi non ci sentiamo competenti ad indicare né ad esaminare. Noi non riteniamo anzi corretta una pubblica discussione — nella quale le opinioni assumessero, come purtroppo assunsero altre volte, carattere di partigianeria — né l'espressione di preferenze qualsiasi, trattandosi di persone; è tale materia, che la legge stessa, saviamente, assegna alle assemblee legittime in trattazione a porte chiuse:

Solo lecito ci sembra l'augurio che ognuno voglia e sappia ispirarsi a concetti superiori, ad assoluta obblività; alla necessità di risolvere una situazione troppo a lungo turbata e imbarazzata per delicatezze funzionali; al pensiero che, per preconcetti partigiani, per simpatie od avversioni di principio o di persona, per quanto « giustificabili » non debba andarne di mezzo quel sacro e delicato interesse che è la cura dei poveri malati.

Provveduto a questo, pienamente salvo resterà, e su migliore terreno, alla Rappresentanza civica, l'uso di quei diritti che la legge le conferisce di fronte alla Rappresentanza ospitaliera, trasendo questa dal voto del Consiglio comunale.

Ci si comanda: (E. M.)

L'Amministrazione del civico Spedale ha depositato nella Segreteria municipale copia dei documenti che si riferiscono alle dimissioni del sig. prof. Cecconi, da medico primario; affinché ivi si trovino a disposizione dei signori consiglieri comunali e di ogni altro cittadino che del medesimo volesse prendere conoscenza.

La Cooperativa di lavoro
fra lavanturatori ed affini.

Ieri mattina si riunirono numerosissimi, in vicolo Raddi, i lavoratori muratori ed affini, aderenti alla istituzione Cooperativa di lavoro.

Fu nominato a presiedere all'adunanza il muratore Pietro Burigatti, assistito dal Comitato provvisorio e dal signor Quaini Ermanno, che fungeva da segretario. Erano anche presenti i signori Ingegneri Enrico Cudgnello e dott. Costante Gallotti espressamente invitati.

La discussione « predefinita calma e serena » e furono approvati « con i necessari modificazioni dopo opportune spiegazioni » dell'ing. Cudgnello, i pertinenti articoli dello Statuto proposto dal Comitato provvisorio.

In fine di seduta fu data lettura di una circolare della Federazione Generale muraria di Torino, partecipante lo sciopero degli operai muratori, genovesi, e fu approvato ad unanimità il seguente

Ordine del giorno.
L'assemblea dei lavoratori muratori ed affini di Udine, aderenti alla Cooperativa di lavoro, risulta per discutere ed approvare lo Statuto sociale,

presa cognizione della circolare 6 maggio 1901, emanata dalla Federazione Generale Italiana fra gli addetti alle arti ed industrie, e riguardante lo sciopero degli operai muratori di Genova aderenti alla Federazione stessa,

fa voti per il completo trionfo delle giuste domande degli operai muratori di Genova nello sciopero intrapreso;

delibera di venire in aiuto agli scioperanti con oblazioni individuali da inviarsi alla Federazione Generale, e si impegna a render noto lo sciopero suddetto agli operai muratori del Friuli, affinché non si reghino a Genova, a tradire le orme dei loro compagni di lavoro.

Furono poi raccolte circa 10 lire, che furono inviate come primo soccorso agli operai scioperanti.

Gli operai muratori di Genova avevano presentato delle domande di miglioramento alle loro condizioni di salario e di lavoro. I padroni avevano promesso di prenderne in considerazione, ma dopo circa un mese, venendo meno alle prime promesse, si ristabilirono ad ogni accordo.

Risultò vano (e specialmente per cause del preavviso) tutto lo tentativo, alle quali, presiedette anche un delegato della Federazione Generale di Torino fu deciso lo sciopero e fu nominata una Commissione per tentare nuovi accordi coi padroni. Lo sciopero dura tutt'oggi.

Questo come singolarità all'ordine del giorno riferito più sopra.

Scuola popolare.

Le lezioni della settimana.

Nella corrente settimana seguirà il corso di pubbliche lezioni popolari nella sala maggiore del Palazzo degli studi, alle ore 20.30.

Lunedì 13 maggio: *L'Italia nel periodo napoleonico* — prof. G. Roverè.

Martedì 15 maggio: *Pressione atmosferica* — prof. N. Pierpaoli.

Venerdì 17 maggio: *Sui fenomeni di sviluppo di alcuni animali* — prof. L. Trepin.

Pro «Scuola e Famiglia».

Il gioiello ritrovato.

Martedì, non giovedì come era stato annunciato anche dal nostro giornale avrà luogo la graziosa novità « il gioiello ritrovato » (musica del maestro Montico) al nostro Minerva. Seguirà poi l'Ordinanza, recitata dai disoccupati del nostro Filodrammatico in cui, per l'ultima volta a Udine, obbligherà il sig. A. Castagnoli, che ne dirà il prologo.

Il provento netto è devoluto alla «Scuola e Famiglia». Molti biglietti si sono ieri sera venduti alla recita del Filodrammatico; speriamo che il benefico e nobile scopo riempirà mercoledì sera il nostro Minerva.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

| | |
|---|------|
| N. 2 Locomobili da 4 Cavallo effettivi, ciascuna L. | 3500 |
| » 2 id. da 6 id. id. id. » | 3500 |
| » 2 id. da 8 id. id. id. » | 4200 |
| » 1 id. da 10 id. id. id. » | 5500 |

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. - Preferibile al Selz od al Kernet prima dei pasti e all'ora del ~~sereno~~ ~~sereno~~ nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico, fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ripristinando tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, appreso l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E MALTAVENIEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalle malattie è depurativo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezioni organico antibloccoragica per guarire la blenorragia rapidamente e senza conseguenze. Flacone L. 2.


Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C. via Borgomai, 9. Vendita in tutte le farmacie. In Udine alla Farmacia Basso.

NB. L'azione dei rimedi antisifilitici e antivenerici con succhi organici è la più ingegnosa scoperta in sifilologia. La cura che questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Serradipino del dottor MORETTI, via Torino, 21 - Milano.

OPUSCOLO GRATIS



VERA ACQUA DI GIGLIO E GEISMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la tosse è l'acqua di Fiori di Giglio e Geismino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tosse della tosse quella morbidezza, e quell'effetto che pare non siano che dei più bei giorni della giovinezza e fa sparire macchia rossa. Qualunque signora (a quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Geismino il cui uso, di volta in volta, è generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.20.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| O. 4.40 | D. 4.45 | O. 8.00 | D. 8.10 |
| A. 9.05 | O. 5.10 | A. 9.25 | D. 9.35 |
| D. 11.25 | O. 10.35 | O. 10.35 | D. 10.45 |
| O. 13.20 | D. 14.10 | A. 11.40 | D. 11.50 |
| O. 17.30 | O. 16.35 | M. 12.05 | D. 12.15 |
| D. 20.25 | M. 18.25 | O. 12.30 | D. 12.40 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE | DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
| O. 5.30 | A. 8.25 | O. 5.30 | A. 8.25 |
| D. 8.00 | M. 9.00 | D. 8.00 | M. 9.00 |
| M. 15.45 | D. 17.80 | M. 15.45 | D. 17.80 |
| O. 19.25 | M. 20.30 | O. 19.25 | M. 20.30 |

Le migliori tinture del mondo



ricognoscute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Poggiali Firenze

di ANTONIO LONGHI, in Venezia
Questo preparato, tanto allora una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagnone e biondo; impedisce la caduta, riformando il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti per la semplicità di applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È un Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita, quando si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone, in elegante astuccio, si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuari del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiata all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Neri, Tripe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badam che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Gussone, ha fatto da noi altri Stabilimenti di macina, que' grani, pilatura riso, e fabbrica. Paste in questa Città, dopo esperimenti, el suo preparato fatto TORD-TRIPE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annuari del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura, N. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi